

I PROGETTI Del Brocco: ogni anno investiamo 45 milioni per produrre film italiani

RaiCinema punta su Venezia

Clooney, Comencini, Olmi, Crialese, Amelio verso la Mostra

di **PIER PAOLO MOCCI**

ROMA - RaiCinema, di tutto di più. Per la stagione che verrà, a partire da fine agosto, ci sono circa 30 film di ogni genere pronti a invadere il mercato. Firmati da pesi massimi del cinema italiano come Matteo Garrone, Gianni Amelio, Emanuele Crialese, Ferzan Ozpetek, Cristina Comencini, ma anche da star come George Clooney e Martin Scorsese. Con un drappello di titoli in 3D pronti a contendersi il nuovo mercato, e una raffica di esordienti o quasi esordienti a garantire il ricambio generazionale.

Tra coproduzioni italiane e titoli stranieri, la presenza di pellicole firmate RaiCinema si annuncia insomma notevole. Come si vedrà per cominciare alla Mostra del Cinema di Venezia (31 agosto - 10 settembre), dove, come spiega l'amministratore delegato Paolo Del Brocco, i film papabili sono almeno una decina. «Venezia deciderà come sempre il calendario delle nostre principali uscite», afferma Del Brocco. Che rivela anche i titoli considerati più «caldi» per il Lido, ovviamente con il beneficio del dubbio. «Sono i film a cui teniamo di più e che stiamo sottoponendo all'attenzione della Mostra, di sicuro non c'è nulla». I titoli in questione sono: «Quando la notte» di Cristina Comencini con Claudia Pandolfi e Filippo Timi, una storia d'amore difficile e tormentata, aguzza e scoscesa come il massiccio del Monte Rosa dov'è ambientata. Sarà probabilmente in concorso anche «Terraferma», ritorno di Emanuele Crialese dietro la macchina da presa, con Donatella Finocchiaro e Beppe Fiorello.

relo.

Ed è difficile immaginare che non prenda la strada del Lido anche «Le Premier Homme», il nuovo film di Gianni Amelio (ultimo leone d'oro italiano con «Cosi ridevano», nel 1998), tratto da un romanzo postumo di Albert Camus, girato in Algeria in francese e interpretato da Claudia Cardinale, Jacques Gamblin e Maya Sansa. Mentre sono sempre in predicato per Venezia «L'industriale» di Giuliano Montaldo con Pierfrancesco Favino e Carolina Crescentini, «Le idi di marzo» diretto e interpretato da George Clooney, «Il villaggio di cartone» di Ermanno Olmi e la prima regia dello sceneggiatore Francesco Bruni, «Sciàlla», con Fabrizio Bentivoglio, Barbora Bobulova e Vinicio Marchioni, per cui già si parla di Controcampo italiano.

Sono solo alcuni dei titoli del listino Rai Cinema che annovera anche quattro film in 3D (tra cui l'attesissimo «Hugo Cabret» di Martin Scorsese, nelle sale il 16 dicembre), la nuova opera di Ferzan Ozpetek «Magnifica presenza» (in sala nel 2012), la commedia «Bar sport» tratta dal bestseller di Stefano Benni con Claudio Bisio, la trasposizione cinematografica del romanzo di Fabio Volo «Il giorno in più» con lo stesso Volo e Isabella Ragonese, la commedia «Snow white» con Julia Roberts e il drammatico «A.C.A.B.» (acronimo di All cops are bastards, Tutti gli sbirri sono bastardi) che segna il debutto sul grande schermo del

regista della serie tv «Romanzo criminale», Stefano Sollima, e promette un mare di polemiche.

E ovviamente, punta di diamante, «Big House», il nuovo lavoro di Matteo Garrone sul set in questi giorni a Napoli e già promesso a Cannes. Come previsto dalla legge, Rai Cinema ha deciso di intensificare il suo impegno per il cinema italiano. «Ogni anno investiamo 45 milioni di euro nella produzione di film italiani: il 15% in più rispetto al passato. Inoltre quest'anno stiamo realizzando 12 film low-budget del costo di 200 mila euro ciascuno. Opere prime, per lo più di genere». Grandi ritorni: previsto Gianni Morandi nel secondo film da regista di Edoardo Gubellini, «Padroni di casa». «Per il momento - confida Del Brocco - sarà un ritorno di Morandi in veste drammatica. Ma sto cercando di convincerlo a fare anche qualche musicarello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

